



Giuliano Tosi, l'accusatore

La Federazione di atletica dopo le denunce sui rapporti con la Società Insport esce allo scoperto e contrattacca

Il clima elettorale s'arroventa Il Coni chiede chiarezza e vuole una dettagliata relazione Tanti dubbi e tanti soldi

Fondi neri e bilanci mascherati? Fidal: «Abbiamo le mani pulite»



Primo Nebiolo

La Fidal dopo essere stata al centro di un tiro al bersaglio per il caso Insport esce allo scoperto. Il contratto con la società milanese Insport per la cura dell'immagine esterna e dei contratti pubblicitari è secondo la Fidal cristallino. Non esistono bilanci in quanto il rendiconto sarebbe stato fatto alla fine del contratto il 31 dicembre 88. I dubbi restano e il Coni è già intervenuto

Le assemblee regionali dell'atletica leggono in un clima un po' più avvelenato di quanto lo era in passato. L'affare Insport ha creato nuovi problemi mentre la battaglia per conquistare i delegati delle varie regioni si fa sempre più aspra. Vediamo cosa è accaduto. Il Coni, a proposito dei giornali della richiesta di trasparenza personale - Tosi a Primo Nebiolo di chiarimenti sui rapporti tra la Fidal e la società milanese e sul perché mai nessun rendiconto era stato presentato si è mosso. Il Coni ha chiesto ufficialmente ai revisori dei conti della Federazione di atletica di presentare una dettagliata relazione. I revisori si riuniranno dopo aver esaminato i documenti relativi al caso e diranno al Coni quel poco che potranno dire. Ma intanto il presidente Arrigo Gattai si è in-

doveva fare un definitivo bilancio. Resta una domanda fondamentale. E lecito assegnare a un organismo estraneo alla Federazione di atletica cose tanto delicate? Ed è emerso anche un altro caso: si parla di un monopolio per la stesura dei manti sintetici sul le piste di atletica che farebbe capo a un consorzio il Cital. Altra domanda è se durante gli otto anni la società milanese fosse fallita? E ancora, che senso ha un contratto con conti che si fanno soltanto dopo otto anni? Va sottolineato che la Federazione di Nebiolo lo fa nelle prime righe che a quel tempo - nove anni fa - non era facile allacciare rapporti di vario tipo per migliorare l'immagine dell'atletica. E quindi l'operazione poteva apparire mirata a conquistare nuovi spazi. Quel che non si capisce è il perché della mancanza di rendiconti. Sembra un'operazione misteriosa che tutte le cose misteriose fa nascere sospetti. La Fidal non è mai stata molto trasparente e ora che per la prima volta si è scatenata un'aspra battaglia elettorale è logico che queste cose vengano a galla.

I revisori dei conti della Fidal non hanno mai visto niente di anomalo. E pensabile che ora dopo l'esplicito invito da parte del Coni in poco tempo scoprono qualcosa che non funziona? Gli atleti sono scontenti di come vengono gestite le loro immagini e si tengono che il denaro neva da dalle varie operazioni venga speso male. Pure a queste domande bisognerà fornire delle risposte anche se è improbabile che siano i revisori dei conti a darle. Forse il Coni dovrà scegliere altre strade. Molte domande finora e poche risposte. Intanto il carosello elettorale si è arricchito di nuovi scottanti temi polemici. Il clima è rovente. La bomba Tosi rischia di far saltare alleanze appena stipulate e di slabiare le «cordate» faticosamente composte. Che cosa succederà se le voci e quel che più è grave le denunce si trasferiranno in prove contro la Fidal? La Fidal potrebbe arrivare all'11 diembre all'appuntamento finale dell'elezione del suo presidente in un clima irrespirabile. Il Coni abbiamo visto vigliacamente la temperatura attorno al suo ministero? Intera situazione dal Foro Italico si smentisce qualsiasi voce di «commissariamento» della Fidal. Intanto la temperatura attorno alle elezioni è diventata rovente.

Fondi neri nel baseball: dal giudice Beneck, ex presidente imputato. Tra i testi anche Carraro

ROMA Il baseball è finito in tribunale in un vortice di accuse che vanno dal peculato all'abuso in atti di ufficio. E sotto il torchio del magistrato è finito in Bruno Beneck ex presidente della Federazione nazionale baseball. Beneck è stato interrogato dal giudice istruttore Maria Teresa Sotio nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla magistratura nella primavera del 1985 sul presunto sperpero di alcuni fondi stanziati per la federazione stessa.

incriminato per i reati di peculato falso in bilancio, abuso in atti di ufficio e false comunicazioni sociali. Per quest'ultimo reato sono stati incriminati anche quattordici componenti del consiglio federale di baseball.

Secondo l'accusa sarebbe stato il presidente a derubare la federazione con organi di stampa. Nel corso dell'interrogatorio il dirigente del baseball si è difeso dichiarando di aver sempre agito «nel rispetto della legalità» informando di tutte le decisioni i dirigenti del Coni. L'avvocato Ormanni ha chiesto pertanto al giudice istruttore Sotio di convocare nei prossimi giorni in qualità di testimoni il ministro Franco Carraro ex presidente del Coni e l'attuale segretario nazionale Mario Pescante.

Basket 1 In tv c'è Alno-Cantine

ROMA Riflettori accesi stasera sul palasport di Fabriano. C'è la diretta tv del secondo tempo (Rai2 17.45) della partita tra l'Alno e le Cantine Riunite di Reggio Emilia. In studio con Franco Lauro ci sarà Massimo Masini una colonna del glorioso Simment che ora allenatore della Ibs Sharp Montecatini. Sono previsti servizi sulla partita tra Drew Richardson nella partita Scavolini Pesaro Knorr Bologna mentre Gianluca Viali un campione del calcio parlerà della partita di A2 Neuloro Roberts Firenze Braga Cremona. Domani su «Tutobasket» la trasmissione del G1 in programma alle 18.20 si collegherà con i campi di Livorno (Allibert Philips Match Line) Pesaro (Scavolini Knorr) Cantù (Wisa Wisnara Phono la) e Gorizia (S. Benedetto Glaxo).

Basket 2 Torna Benson ma si ferma Meneghin

MILANO Un grande campione che torna sul parquet, un altro, costretto invece a restare a casa con un nuovo tecnico, Loreto Cucchiarelli, e ritrova il grande Stefano Bettarello. L'Unione Sovietica ha uno dei più formidabili triquarti del mondo, Igor Mironov, un atleta possente e rapido come il pensiero. Forse sarà la battaglia tra i due a decidere il match.

Rugby. Oggi a Treviso l'Italia affronta i sovietici in Coppa Europa. Due «novità» per gli azzurri: Bettarello e il tecnico Cucchiarelli. Il dopo-Bollesan parte dall'Urss

Oggi sul campo di Monigo a Treviso, in Coppa Europa, le nazionali di rugby dell'Italia e dell'Unione Sovietica si affrontano per l'undicesima volta. L'Italia ha un nuovo tecnico, Loreto Cucchiarelli, e ritrova il grande Stefano Bettarello. L'Unione Sovietica ha uno dei più formidabili triquarti del mondo, Igor Mironov, un atleta possente e rapido come il pensiero. Forse sarà la battaglia tra i due a decidere il match.

qualcuno la colga e ne faccia qualcosa. L'altro uomo nuovo della partita di oggi con l'Unione Sovietica è Stefano Bettarello che se è vero che non è nuovo e anche vero che ritrova la Nazionale col ruolo importante di capitano. Su Bettarello stavolta non dovrebbe pesare l'onere impossibile di essere colui che fa tutto che mette la palla tra i pali e che acciuffa qualche meta col fuo di colui che se è essere al posto giusto nel momento giusto. È auspicabile che il suo contributo offra nuova forza alla squadra italiana in Coppa Europa, dove finora gli azzurri hanno subito tre sconfitte (di cui una con l'Urss per 12-9 all'andata) contro una sola

vittoria ai danni della derelitta Spagna. Oggi - si comincia alle 14.30 sul prato di uno dei terreni da rugby più belli d'Italia - saranno due le stelle in campo: Stefano Bettarello e Igor Mironov. Italia e Unione Sovietica si sono affrontate dieci volte: due volte abbiamo vinto noi, sette volte loro, una partita è finita in pareggio. Stefano ha realizzato cinquantasette dei novantadue punti azzurri, più del 50% l'ha realizzato quarantasette punti dei settantotto fatti dai sovietici nelle ultime cinque partite. Stefano è mediano di apertura e gioca col numero 10, Igor è ala e recca sulla maglia il numero 11.

Due grandi campioni per una grande partita. Non sarà la partita dell'esito più incerto, ma lo stesso Venturi-Panini avrà addosso mille occhi. Occhi maliziosi. Alle 17.30, infatti, a Spoleto ci sarà l'«incontro ravvicinato» tra Carmelo Pittera, allenatore degli umbri e della nazionale, e Fabio Vullo, il regista modenese che ha detto no alla maglia azzurra venendo per questo squalificato. Un incontro ravvicinato ma senza più ombre di polemiche.

Boxe. Kalambay-De Witt martedì a Montecarlo. Due emigranti del ring nel mondiale dei pugni poveri

Alle 21 di martedì, sul ring allestito allo stadio «Louis II» di Montecarlo, saranno di fronte Patrizio Sumbu Kalambay e lo statunitense Doug De Witt per contendersi il titolo mondiale dei medi (Wba) attualmente in possesso dello zairese naturalizzato italiano De Witt, 27 anni, campione Usa della categoria, ha combattuto finora 39 volte il suo palmares contempla 30 vittorie (18 ko), 4 pareggi e 5 sconfitte.



Patrizio Kalambay difende il titolo mondiale dei medi

patna e anche la possibilità di conquistare sia pure in età avanzata il titolo mondiale dei medi. Doug De Witt non ha la pelle nera come il suo avversario campione del mondo ma i problemi sono gli stessi. È campione degli Stati Uniti ma per guadagnare un po' di dollari deve ottenere la cintura mondiale. Il suo mestiere è quello del muratore e a 18 anni è dovuto passare al professionismo pugilistico perché la morte del padre gli ha scatenato sopra la famiglia con madre e due fratelli più piccoli da mantenere. È nato a Detroit ed il titolo del pugilato degli Stati Uniti l'ha conquistato stato battuto Tony Thornton. Sul suo cartellone sono scritte le sconfitte con Mc Crory, Sims, Hearn e Quinones. Doug De Witt è giunto a

Montecarlo con la madre ma senza manager. Li ha licenziati tutti anche Angelo Dundee. «Pretevedeva troppo il 15% della borsa. Non mi aveva neppure preparato. E anche gli altri li ha messi alla porta perché costavano più di quanto rendessero. Lo chiamano «il cobra» un soprannome un po' infelionato per i pugili americani. «Sono stati i miei compagni di palestra ad affibbiarmi il nome perché da giovane amavo i rettili. Ne avevo raccolti un centinaio. Ma non ci tenevo molto a farmi chiamare cobra anche se ancora oggi quando mi trovo tra i piedi un serpente a sonagli so come fare a catturarlo. Non fa lo sbuffone riconoscendo valore a Kalambay. «Un buon boxer tecnico e intelligente. Ma ritengo di poterlo battere. Il campionato del mondo è la speranza della mia vita dopo dieci anni che prendo pugni». La madre lo segue come un'ombra e ad ogni incontro a bordo ring. Soltanto una volta è mancata, quando il figlio ha incontrato Hearn. Un altro cobra e ne è uscito sconfitto ai punti. «Avevo paura di chi a adesso. Però martedì sera sarà il «Louis II» per vedere la sfida con Kalambay.

Volley. Pittera e Vullo in campionato. Prof e cattivo scolaro all'esame di riparazione

Non sarà la partita dell'esito più incerto, ma lo stesso Venturi-Panini avrà addosso mille occhi. Occhi maliziosi. Alle 17.30, infatti, a Spoleto ci sarà l'«incontro ravvicinato» tra Carmelo Pittera, allenatore degli umbri e della nazionale, e Fabio Vullo, il regista modenese che ha detto no alla maglia azzurra venendo per questo squalificato. Un incontro ravvicinato ma senza più ombre di polemiche.

penso che Guerra o Paolini lascino Teodora e Falconara per una pur prestigiosa nazionale. E poi quanto fatto si sta sprecando attualmente sono decaduto pur rimanendo nel ruolo di responsabile della direzione tecnica del settore squadre nazionali dico solo che già nel '78 lasciai il Catania per la rappresentativa azzurra per una scelta dolorosa che non voglio dover più ripetere. E con una alzata di spalle il «professore» torna al suo Spoleto.

ieri notte entrava dal Giappone lo statunitense Buck a lui si affiderà quest'oggi Metisto per l'ultima diabolica trappola. fermare Vullo e battere i campioni d'Italia. Questo il turno odierno (ore 17.30) che prevede però due posticipi. Conad Ravenna Odeon Falconara, Ven tu SpoletoPanini Modena Camst Bologna Virgilio Mantova Opel Agnento-Sisley Treviso Eurostyle Montichina Pozzillo Catania e Maxico. Parma Petrarca Padova si disputeranno martedì prossimo (8/11) alle ore 20.30. Classifica: Maxico-Sisley, Conad e Camst p. 6 Panini Petrarca p. 4 Eurostyle e Pozzillo p. 2 Opel Odeon Ventu n e Virgilio p. 0.

giugneranno soddisfatti per una eventuale sconfitta di Pittera. «Lo so le nostre attuali disavventure danno pane a quelli che non mi vogliono bene ma a me non interessa affatto. Mi preoccupa piuttosto lo stato psicologico dei miei ragazzi». Proprio come Metisto il più pericoloso degli avversari di Tex Willer (ma anche per questo tra i più amati dai fans dei «rangers») cui lo accomunano i baffi e la barba le mille risorse e il fatto che non muore ma Pittera neutralizza i «corvi» con un semplice cenno della mano. «Anche le polemiche sul mio ruolo di doppio allenatore della nazionale e di club. C'è chi non mi vuole? Benissimo. Ne ripareremo quando sarà chiaro per tutti (Legg e Federazione) come ci si dovrà comportare. Non

25 interventi alla XIX conferenza del PCUS. le voci a favore e contro la perestrojka. L. 16.000. 20133 Milano Via E. Nöe 23 Tel. 02/2043539-2043597. TETI EDITORE MILANO

COMUNE DI SONNINO. Provincia di Latina. Avviso di gara. Intenzione dell'Amministrazione Comunale di Sonnino indire la seguente licitazione privata con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2/2/1973 n. 14 per le esecuzioni dei lavori di realizzazione con sistema separatore della condotta per lo smaltimento delle acque bianche e nere attualmente confluenti nel fosso «Rio La Sassa».

REGIONE PIEMONTE. U.S.S.L. N. 56 - DOMODOSSOLA. Avviso di gara. Si rende noto che il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 ha indetto con apposto atto deliberativo n. 1022 del 1/10/88 licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria agli immobili e loro pertinenze per l'anno 1989 per un importo presunto di lire 300.000.000.

REGIONE PIEMONTE. USSL N. 56 - DOMODOSSOLA. Avviso di gara. Si rende noto che il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 ha indetto con apposto atto deliberativo n. 1004 del 4/10/88 i sottodivisi appalti di fornitura relativi all'anno 1989.

REGIONE PIEMONTE. U.S.S.L. N. 56 - DOMODOSSOLA. Avviso di gara. Si rende noto che il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 ha indetto con apposto atto deliberativo n. 1004 del 4/10/88 i sottodivisi appalti di fornitura relativi all'anno 1989.

REGIONE PIEMONTE. U.S.S.L. N. 56 - DOMODOSSOLA. Avviso di gara. Si rende noto che il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 ha indetto con apposto atto deliberativo n. 1004 del 4/10/88 i sottodivisi appalti di fornitura relativi all'anno 1989.